

Cibo di qualità Piccole imprese firmate Lecco

Milano. Quattro aziende alla “maratona del Food” in corso a **Palazzo Giureconsulti** sino a stasera
Quattrocento incontri di business con buyer stranieri

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

A guardare sempre di più allo sviluppo dei mercati esteri in provincia di Lecco non sono solo le aziende metalmeccaniche, che nei dati del “monitor dei distretti” di Banca Intesa registrano una forte crescita di esportazioni.

A voler crescere all'estero sono sempre più anche le pmi dell'agroalimentare di qualità e lo fanno con ricerca diretta di buyer ma anche utilizzando le iniziative pubbliche promosse a livello ministeriale, camerale e associativo.

Cento aziende

Aziende lecchesi del settore caseario, dell'apicoltura, della torrefazione e della produzione di farina sono fra le 100 italiane che partecipano a “Business maratona del food”, la due giorni che si chiude oggi, 18 ottobre, a Milano,

in **Palazzo Giureconsulti**, organizzata per mettere in contatto in un calendario di 400 incontri di business aziende italiane dell'alimentare con 13 buyer esteri provenienti in buona parte da Stati Uniti, Canada e Messico.

Sguardo all'estero

L'evento è organizzato in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione che si è celebrata lunedì scorso ed è inserito in “The extraordinary italian taste”, progetto del ministero dello Sviluppo Economico dedicato alle imprese italiane dell'agroalimentare e agli operatori commerciali selezionati dalle Camere di Commercio italiane all'estero.

Ad organizzare il primo dei due appuntamenti (il prossimo sarà il 13 e 14 novembre) è **Promos** insieme ad Assocamerestero.

Ad essersi iscritte fra le aziende lecchesi sono “Emi-

lio Mauri Spa” di Pasturo, “Kontak” di Merate per l'apicoltura, “Caffé Teti” di Lecco e “Molino Riva” di Garbagnate Monastero.

Il Nord America

Un impegno, quello delle aziende lecchesi del settore, che ora promette di rafforzarsi soprattutto verso il mercato del Nord America su cui l'agroalimentare della provincia è l'unico a registrare, nel primo semestre 2017 sullo stesso periodo 2016, una flessione dell'11% dell'export per un totale realizzato intorno ai 6 milioni di euro e un dimezzamento delle importazioni. Quest'ultimo dato è tuttavia poco indicativo, visto che si parte da un valore assoluto pressoché nullo riferito all'intero territorio, poco meno di 10.000 euro di importazioni nei primi sei mesi del 2016 e 5.000 euro quest'anno, il dato più

basso della Lombardia.

Produzioni di nicchia

Tuttavia quella lecchese è una produzione di nicchia e di qualità che arriva da aziende storiche di varie dimensioni, con un buon protagonismo anche di qualche micro impresa, e comunque sempre più certificate per qualificarsi verso i buyer esteri in cerca del miglior made in Italy.

Secondo dati elaborati dalla **Camera di Commercio di Milano-Monza-Lodi** su base Istat a fronte di un interscambio nazionale 2,5 miliardi di euro in sei mesi (di cui 2,3 di export) di alimentari e bevande con Usa, Canada e Messico, il valore realizzato dalla sola Lombardia è intorno ai 300 milioni per l'export e 46 per l'import. Un risultato che pone la regione dietro solo alla Toscana e al Veneto.

■ L'evento
in occasione
della Giornata
mondiale
dell'alimentazione



Peso: 42%



Antonio Riva nel magazzino della sua azienda



Peso: 42%